La Stampa 18-02-2001

L'eccezionale intervento all'ospedale Torino Nord Emergenza. Il paziente: «Mi sento come resuscitato»

Dopo un'ora il suo cuore è tornato a battere

Colpito da infarto è stato salvato dall'équipe di rianimazione

PIOSSASCO

Morto da più di un'ora, resuscita. Il cuore di Sergio Ricci, 47 anni, colpito da un infarto mentre stava lavorando ai Monopoli di Stato, ha ripreso a battere dopo 72 minuti grazie al massaggio cardiaco e alla respirazione artificiale eseguiti dall'équipe di rianimazione dell'ospedale San Giovanni Bosco, piazza del Donatore di Sangue 3.

«Mi sento un miracolato - racconta il paziente, sposato, 2 figli, attualmente ricoverato per la riabilitazione a Villa Serena, una casa di cura di Piossasco, a oltre 30 chilometri da Torino -, ancora non mi sembra vero: è come se fossi nato una seconda volta».

Pochissime persone al mondo sono riuscite a sopravvivere dopo un arresto cardiaco così lungo, il caso di Sergio Ricci è ancora più eccezionale per l'assenza di danni cerebrali. I fatti risalgono al 23 gennaio scorso, ma solo l'altro ieri l'uomo è stato dimesso dal San Giovanni Bosco per essere trasferito a Villa Serena. «Dopo essermi ripreso dall'infarto sono

stato in coma 8 giorni - prosegue Sergio Ricci -, quando mi sono svegliato ero, ovviamente, molto debole e i medici hanno preferito tenermi sotto controllo per essere certi che non insorgessero complicazioni». Quando era arrivato al pronto soccorso del San Giovanni Bosco il suo cuore non era ancora gravemente compromesso, l'infarto era stato lieve. Dopo mezz'ora però l'infarto si è esteso e il cuore si è fermato.

L'équipe del pronto soccorso ha subito iniziato la rianimazione cardiopolmonare avanzata, ricorrendo anche all'uso di farmaci, secondo gli schemi indicati dall'American Heart Association e dall'European Resuscitation Council. «Non ci siamo persi d'animo - commentano i medici -, e siamo andati avanti oltre i 30 minuti di terapia previsti. In realtà non esiste una normativa precisa sui tempi della rianimazione, ma è consuetudine praticarla per circa mezz'ora. Noi, però non abbiamo voluto arrenderci e siamo andati avanti più di un'ora, nonostante l'elettrocardiogramma fosse rimasto piatto per tutto

quel tempo. Si trattava di un uomo giovane e in buone condizioni di salute, non ce la siamo sentita di smettere di tentare». Un impegno premiato: dopo 72 minuti il cuore di Sergio Ricci, ha ripreso a pulsare. Ma un'altra preoccupazione assaliva i medici. il rischio di un danno al cervello provocato dall'eccessiva interruzione dell'attività cardiaca. L'elettroencefalogramma ha, però, di-mostrato che non c'era nessuna

complicazione.

Ulteriori esami neurologici hanno allontanato il timore di danni cerebrali. Comprensibile, quindi, la soddisfazione tra il personale dell'ospedale dell'Asl 4. «Vogliamo sottolineare - precisano dalla direzione - che il successo dell'operazione dipende dall'ottima sinergia tra i medici e gli infermieri». Sergio Ricci potrà presto riprendere la vita di sempre. «Spero di riuscire a smettere di fumare - dice -, non voglio sprecare la fortuna di essere nato una seconda volta. Quei medici sono stati straordinari. Senza la loro professionalità e il loro coraggio io non sarei più qui».



L'ospedale «Torino Nord Emergenza» intitolato a San Giovanni Bosco

Ponte Dora

Ristorante

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«Rispondo alle ultime due lettere sulle domeniche a piedi. Mi sembra innanzitutto notevole che quattro o cinque pomerig-gi all'anno di blocco totale della città - condivisi dall'80% dei cittadini - provochino discussioni così infinite. Evidentemente

Specchio dei ter

«L'assessore Hutter: "Contro le code del rientro, pi no!"» - «Non critiche generalizzate: basta isolare i m pienti» - «Balcone artistico da salvare» - «Sul tram non

Ditta

Ven

inqu

Per un p

riscaldai

combust

mente ir

e albergh

Poi su se lino insc la magis finita so vo. Quell ne forni però hai eliminar quiname non potr quel tipo meno, pe tassazion amminis Gallone h ra inter esercitar le. Un pr dal pm indagano di cose»

fiscale, L to oli co anziché fisco: la inquiren di lire in